

- **Cariforum e P.T.O.M.**

Gli accordi dell'Unione europea con i Paesi ACP si sono trasformati nel 2007 in accordi di partenariato economico (EPA) e l'insieme dei paesi ACP è stato suddiviso in 6 zone omogenee del mondo con le quali l'Unione sta tentando di pervenire alla sottoscrizione di accordi di partenariato, risultato raggiunto, per ora, solo con i Paesi della regione caraibica (Cariforum).

I nuovi accordi, che prevedono l'abbattimento totale dei dazi per le importazioni nell'UE, in analogia con il regime già introdotto nel passato per gli EBA, prevedevano un periodo transitorio per il 2008 e 2009 (anni solari) nel corso del quale le importazioni a dazio zero di riso -di qualunque tipo e stadio di lavorazione- erano limitate da un contingente quantitativo pari a 187.000 tonnellate base semigreggio per il 2008 e 250.000 tonnellate base semigreggio per il 2009, in luogo delle 125.000 tonnellate previste dalla precedente convenzione di Lomè.

Trascorso il periodo transitorio, a partire dal 1° gennaio 2010 le importazioni dai Cariforum avverranno in esenzione totale di dazio senza limiti quantitativi.

Questo cambiamento ha reso necessario disciplinare le importazioni da PTOM, che nella regolamentazione attuale sono legate al contingente CARIFORUM.

Pertanto, la Commissione europea ha pubblicato il regolamento n.1274/2009 che regolerà il solo contingente PTOM, per gli anni 2010 e 2011, data di scadenza dell'attuale decisione che regola il commercio con i PTOM.

Il contingente è stato mantenuto all'attuale livello di 35.000 tonnellate, base semigreggio, delle quali 25.000 riservate ad Antille e Aruba e 10.000 ai PTOM meno sviluppati.

- **Accordo Egitto**

La bozza di decisione che ratifica l'accordo tra Unione europea ed Egitto nell'ambito dei negoziati EUROMED è stata presentata in gennaio 2009 dalla Commissione al Consiglio.

Il Consiglio l'ha ancora ratificata nel mese di ottobre, ma i contingenti previsti dall'accordo non sono ancora operativi perché manca l'adozione da parte del Parlamento egiziano.

L'accordo prevede che possano essere importate a dazio zero notevoli quantità di riso. Per la precisione, i quantitativi annuali concordati sono pari a

- 20.000 tonnellate di riso semigreggio
- 70.000 tonnellate di riso lavorato
- 80.000 tonnellate di rotture di riso.

I nuovi contingenti sostituiranno in toto tutti quelli attualmente esistenti e negoziati sotto diversi capitoli, dall'Euromed all'allargamento dell'Unione europea, che prevedono:

- un contingente di 5.605 annuale a dazio zero
- un contingente di 32.000 base semigreggio a dazio ridotto del 25%
- tre TRQ introdotti alla fine del 2007 per :
 - 57.600 tonnellate di riso semigreggio con dazio ridotto a 11,00 €/t
 - 19.600 tonnellate di riso lavorato con dazio ridotto a 33,00 €/t
 - 5.000 tonnellate di rotture di riso con dazio ridotto a 13,00 €/t

I nuovi contingenti previsti dall'attuale accordo, quando diventeranno operativi, amplieranno le quantità e miglioreranno ulteriormente le condizioni di accesso.

Soprattutto per il riso lavorato, il quantitativo previsto –se interamente utilizzato- occuperebbe uno spazio molto rilevante nell'ambito degli scambi complessivi dell'Unione Europea con il resto del mondo, coprendo più del 20% della quantità di riso lavorato complessivamente importata ogni anno.

La gestione dei nuovi quantitativi, da disciplinare attraverso apposita regolamentazione, avverrebbe attraverso le dogane, come oggi avviene per i 3 contingenti del 2007 e secondo il principio del primo arrivato primo servito.

- **Health check**

Alla fine del 2008 il Consiglio dell'Unione Europea ha raggiunto l'accordo politico in tema di Politica Agricola Comunitaria, dopo un anno di discussioni sullo stato di salute.

Con il regolamento CE n. 73/2009 il nuovo impianto relativo alle forme del sostegno in agricoltura si è concretizzato in norma ed il regolamento dell'OCM unica, 1234/2007, è stato modificato per rendere applicabili le norme di base per la regolazione delle misure di mercato.

In estrema sintesi, le decisioni per il settore del riso sono le seguenti:

Aiuto specifico e superficie di base

L'aiuto specifico per il riso è mantenuto fino alle semine del 2011 e verrà disaccoppiato a partire dal 2012. L'importo dell'aiuto, per l'Italia, resta pari a 453,00 € per ettaro per il triennio 2009 – 2011, mentre, dal 2012, l'intero ammontare -pari a circa 99 milioni di euro- verrà ridistribuito sottoforma di incremento del valore dei titoli detenuti dai produttori che hanno beneficiato del pagamento specifico nel corso di uno o più anni nel periodo 2005-2008.

La superficie di base viene mantenuta all'attuale livello di 219.588 ettari.

Aiuto alle sementi

Anche l'aiuto alle sementi, rimasto in forma accoppiata a scelta dello Stato Membro, potrà essere mantenuto tale fino al 2011 e disaccoppiato a partire dal 2012. In questo caso, il valore dei titoli sarà incrementato a beneficio dei produttori che hanno usufruito dei pagamenti nei periodi di riferimento previsti dalla precedente riforma. Tuttavia, gli Stati membri potranno scegliere un periodo più recente.

Misure di mercato

L'intervento pubblico resta applicabile, per quanto il suo ruolo sia ridotto a pura rete di sicurezza. Il quantitativo massimo accettabile per gli acquisti a prezzo fisso resta fissato a zero ma la Commissione ha la facoltà di attivare gare per l'acquisto a prezzo inferiore a 150 euro/t per quantitativi che saranno di volta in volta stabiliti in base alle condizioni di mercato ed all'andamento dei prezzi. A questo proposito, è stato pubblicato il regolamento n. 670/09 per la gestione dell'acquisto all'intervento mediante gara di frumento duro e di risone. Il Regolamento ha portata transitoria, limitatamente alla campagna di commercializzazione 2009/2010 ed abroga il precedente regolamento n. 489/05.

Alla fine del 2009 è stato pubblicato un regolamento orizzontale che regola gli acquisti e le vendite di tutti i prodotti per i quali la misura dell'ammasso è applicabile, nell'ambito del regolamento CE n. 1234/2007 dell'OCM unica.

Per il riso, il regolamento 1272/2009 abroga la misura transitoria in vigore per la campagna 2009/2010 e si applica a partire dal 1° settembre 2010 (campagna 2010/2011).

La nuova regolamentazione, oltre a disciplinare gli acquisti sulla base delle gare, regolerà anche la vendita delle scorte, con conseguente abrogazione del regolamento CEE 75/91, disciplinante gli smaltimenti delle scorte.

Nell'ambito della nuova regolamentazione della PAC introdotta con regolamento CE n. 73/2009, alcune misure di natura orizzontale interessano anche la risicoltura, in quanto applicabili a tutti gli aiuti diretti.

Modulazione

Fatta salva una franchigia per i primi € 5.000,00, la modulazione obbligatoria viene incrementata e passa dall'attuale 5% alle seguenti percentuali:

2009: 7%

2010: 8%

2011: 9%

2012: 10%

Viene inoltre introdotta una modulazione obbligatoria supplementare in misura del 4% sugli importi eccedenti € 300.000,00.

Regionalizzazione o ravvicinamento degli importi

La regionalizzazione degli aiuti od il ravvicinamento degli importi restano opzioni che gli Stati membri possono adottare facoltativamente, a partire dal 2010.

Resta in ogni caso rilevante la linea di indirizzo impressa dalla Commissione secondo la quale, con l'andare del tempo, i titoli storici saranno sempre più difficili da giustificare ed è dunque opportuno autorizzare gli Stati membri a forfetizzare i pagamenti diretti. Questo equivale a permettere agli Stati membri che hanno adottato il modello storico di passare volontariamente, dal 2010 o più tardi, ad un sistema di pagamenti omogeneo, abbandonando gradualmente il sistema basato sui titoli storici.

Le modalità per rendere i pagamenti più omogenei sono sostanzialmente due: la regionalizzazione vera e propria con successivo ravvicinamento oppure il solo ravvicinamento degli importi. Le due diverse opzioni non modificano il plafond finanziario assegnato allo Stato membro, ma possono modificare radicalmente la distribuzione ed il valore dei titoli assegnati nel 2005.

Per il settore del riso, fintanto che l'aiuto specifico resta erogabile, l'incidenza delle eventuali decisioni è relativamente marginale. Infatti, entrerebbe eventualmente in gioco la sola quota di pagamento già inclusa nel sistema disaccoppiato con la precedente riforma, vale a dire l'equivalente di € 616,00 per ettaro.

Introduzione di un sostegno specifico (articolo 68)

L'attuale impostazione legislativa prevede che un plafond finanziario ottenuto dalla riduzione lineare degli aiuti –fino ad un massimo del 10% dei massimali nazionali- potrà essere destinato a forme di sostegno specifico per alcune forme di agricoltura o per alleviare condizioni di oggettivo svantaggio di alcuni produttori. Il sostegno specifico sarebbe erogabile anche al riso, ma questo potrebbe avvenire solo dopo aver interamente disaccoppiato gli aiuti.

In conclusione, permanendo l'aiuto specifico fino a tutto il 2011, solo a partire dal 2012 questa misura diventerebbe teoricamente applicabile al settore; considerando che le prospettive finanziarie generali per il settore agricolo a partire dal 2013 inizieranno a far discutere già nei prossimi mesi, è ragionevole ritenere che l'articolo 68 non troverà mai applicazione nel settore.

H) ATTIVITA' DI CONTROLLO DEL PRODOTTO COMMERCIALIZZATO

- *Controlli sul rispetto delle norme che disciplinano il commercio di riso in Italia (Legge 325/58)*

Durante il 2009 è proseguito il rapporto di collaborazione tra l'Ispettorato Centrale per il Controllo della Qualità dei prodotti agroalimentari e l'Ente Nazionale Risi in ottemperanza ad apposita convenzione. Dagli uffici periferici dell'Ispettorato sono pervenuti 191 campioni, dei quali si è provveduto all'analisi ed all'invio del relativo certificato.

- *Controlli sul rispetto del regolamento di utilizzo del marchio "Riso Italiano"*

L'Ente Nazionale Risi ha svolto il controllo presso le 84 ditte che hanno utilizzato il marchio dell'Ente Nazionale Risi "Riso italiano". Il controllo è stato effettuato sia sulla conformità del marchio, sia sul rispetto della legge che disciplina il commercio del riso in Italia.

- *Verifiche sulla qualità della produzione annuale*

Come ogni anno, anche nel 2009, nel periodo post-raccolto è stato predisposto il sondaggio qualitativo della produzione al fine di ottenere elementi utili per formulare le proposte per l'annuale "tabella" del mercato interno. Per questa attività sono stati analizzati 700 campioni prelevati presso le sezioni provinciali dell'Ente Nazionale Risi e presso i produttori.

- *Controlli sulla fornitura di riso agli indigenti – Piano 2009*

Nell'ambito della fornitura di riso agli indigenti è stato effettuato il controllo e relativo campionamento ed analisi, per conto di AGEA, presso lo stabilimento di confezionamento. Sono inoltre state effettuate le analisi sui campioni prelevati da AGECONTROL presso le organizzazioni caritative.

- *Attività svolte in qualità di Autorità pubblica di controllo sulle produzioni DOP e IGP*

L'Ente è designato quale Autorità pubblica di controllo per la produzione di "Riso di Baraggia Biellese e Vercellese D.O.P." e "Riso Nano Vialone Veronese I.G.P.", riconosciute ai sensi della normativa comunitaria vigente.

Nello svolgimento di questa attività l'Ente provvede ad eseguire le verifiche previste nei rispettivi piani di controllo, finalizzate ad accertare l'effettivo rispetto delle prescrizioni riportate nei disciplinari di produzione.

Nel corso del 2009 hanno richiesto di essere inclusi nel circuito di produzione e controllo 58 operatori e sono stati eseguiti controlli su 38 di essi; le attività in questione hanno generato introiti per € 16.737.

Nel 2009, inoltre, l'Unione Europea ha riconosciuto l'indicazione geografica protetta anche per il "Riso del Delta del Po", per il cui controllo l'Ente sarà designato nel corso del 2010.

D) ATTIVITA' DI MAGAZZINAGGIO

Nel corso del 2009 l'Ente Nazionale Risi ha provveduto alla stipula di contratti di affitto spazi e di servizi con operatori privati che hanno comportato introiti per € 144.316 registrati nei "*Ricavi delle vendite e le prestazioni*".

PARTE II°

ESAME DELLA SITUAZIONE DEL MERCATO RISICOLO CAMPAGNA DI COMMERCIALIZZAZIONE 2008/2009

CAMPAGNA 2008-2009: NOTIZIE GENERALI

La particolare situazione di mercato del settore dei cereali, che ha fortemente incrementato le quotazioni sia per il mais che per il grano tenero e l'orzo, ha indotto molte aziende a riconvertire parte dei terreni destinati nel 2007 a risaia verso produzioni ben remunerate dal mercato e che comportano minori costi di produzione. Il recupero dei prezzi anche per il riso, avvenuto in un periodo che non sempre ha consentito la modifica di scelte colturali già compiute, ha creato i presupposti per una riduzione complessiva della superficie risicola di circa 8.350 ettari, corrispondente ad una contrazione del 3,59% rispetto all'anno precedente.

I mutati rapporti di redditività tra riso ed altri cereali che sono alla base della richiamata riduzione trovano conferma anche nell'assetto territoriale che si è determinato nel corso del 2008: il Piemonte, la regione tradizionalmente più legata alla risicoltura, sacrifica solo l'1,4% delle proprie superfici (-1.700 ettari circa) mentre in Lombardia la riduzione è più corposa ed interessa oltre 5.500 ettari (-5,62%). Anche Emilia Romagna e Veneto riducono i loro investimenti del 10-12%.

Per quanto riguarda l'assetto varietale, le condizioni di mercato al momento delle semine, influenzate dall'andamento del mercato internazionale, hanno indotto i produttori ad orientarsi verso un maggior investimento con i risi di tipo indica a discapito dei tondi e dei lunghi japonica.

Per quanto riguarda i risi di tipo tondo si registra una diminuzione complessiva di 3.656 ettari (-7,29%), prevalentemente derivanti dalle minori semine della varietà Balilla.

Le varietà di tipo medio registrano piccole perdite, poco significative, e restano attestate intorno ai 10.000 ettari complessivi.

Le riduzioni più rilevanti si sono avute nel comparto dei risi lunghi di tipo japonica, all'interno del quale si collocano risi destinati a differenti segmenti di mercato.

Le varietà destinate alla produzione di parboiled, fanno registrare una riduzione di 9.215 ettari, di cui 1.941 riguardano la varietà Loto (-15,47%) e 7.274 il gruppo Ariete-Drago (-21,07%). In particolare, nel gruppo Ariete-Drago, si segnala che le riduzioni più consistenti hanno interessato la varietà Creso con una perdita di 3.824 ettari (-30,22%) e la varietà Nembo con una perdita di 2.508 ettari (-25,80%); risultano in controtendenza soltanto le varietà Sisir215 (+20,46%) e Aiace (+27,28%) che hanno guadagnato, rispettivamente, 221 e 555 ettari.

Relativamente alle varietà da mercato interno, si segnala un calo generalizzato. Con una perdita di 5.339 ettari (-23,58%), il gruppo Arborio-Volano ha subito il calo più consistente, sia in termini percentuali che in termini assoluti, seguito dal gruppo Carnaroli-Karnak che ha perso 2.950 ettari (-22,69%), portandosi appena sopra i 10.000 ettari.

Anche il gruppo del Baldo, quello del Roma e la varietà S. Andrea fanno registrare flessioni importanti. Il Baldo perde 2.640 ettari (-18,42%), il Roma 1.291 ettari (-21,15%) e il S. Andrea si riduce per il terzo anno consecutivo, scendendo sotto gli 8.000 ettari con una flessione di 1.325 ettari (-14,22%).

In generale, gli investimenti totali per il tipo lungo japonica sono diminuiti di 22.080 ettari (-19,18%) ed interessano 93.012 ettari a fronte dei 115.092 dell'anno prima.

I risi di tipo lungo B, più premiati nella fase di mercato decisiva per le semine, hanno ottenuto il miglior risultato da quando sono stati introdotti in Italia all'inizio degli anni '90, portandosi a 74.411 ettari (+31,94%). Nel gruppo, la varietà Gladio - che rappresenta anche la varietà più seminata in Italia - ha fatto registrare un incremento di 5.288 ettari (+16,11%), portandosi a 38.122 ettari, ma l'incremento più consistente è quello del Libero, cresciuto di 6.149 ettari (+37,88%). Significativo, pur restando confinato ad un mercato di nicchia, l'aumento dell'investimento con la varietà aromatica Gange, che ha guadagnato 559 ettari (+53,82%).

Per quanto riguarda l'andamento stagionale, la campagna 2008 non è stata ottimale per la coltivazione del riso. Le semine sono iniziate con anticipo ma la germinazione è stata ostacolata da un periodo molto freddo; in seguito, le operazioni colturali hanno subito una brusca interruzione a metà del mese di maggio a causa delle frequenti e abbondanti piogge che si sono protratte per buona parte di giugno. Le precipitazioni hanno reso difficoltosa l'esecuzione della fase di diserbo ed in alcuni casi ci sono stati problemi di contenimento delle infestanti.

Le piogge abbondanti del mese giugno e il clima insolitamente umido hanno poi favorito lo sviluppo di consistenti attacchi fungini, anche su varietà normalmente resistenti alla malattia. Gli interventi fungicidi hanno determinato in molti casi il regresso della malattia che in alcune situazioni, però, ha invece causato danni consistenti. Maltempo e fenomeni grandiniferi hanno causato perdite di produzione in molte province risicole.

Le condizioni atmosferiche sfavorevoli e gli attacchi fungini hanno ridotto -più significativamente per alcune varietà e meno per altre- le rese alla lavorazione; nella media, comunque, il lungo autunno ha consentito un parziale recupero e la perdita media è stata di circa 1 punto percentuale. La qualità dei grani è stata penalizzata più specificatamente su alcune varietà cristalline, sulle quali l'attacco fungino lascia traccia in termini di un maggior contenuto di grani danneggiati.

La campagna 2008/2009 si è aperta con scorte di riporto presso l'industria e presso i produttori ammontanti a **158.101** tonnellate di riso lavorato, più alte rispetto al dato registrato l'anno scorso che già risultò molto alto rispetto alle campagne precedenti. Le scorte di fine campagna si sono attestate ad un livello leggermente inferiore di **155.741** tonnellate complessive base riso lavorato, in parte presso i produttori ed in parte presso gli stabilimenti di trasformazione.

Il quantitativo di riso lavorato disponibile è stato pari a 976.481 tonnellate, 123.446 tonnellate in meno dello scorso anno; la disponibilità totale vendibile di questa campagna, tenuto conto degli stock di riporto, degli stock finali e dei flussi di importazione, è risultata pari a **912.034** tonnellate a fronte di 1.043.056 tonnellate collocate nella campagna precedente.

Le importazioni da paesi dell'Unione europea si sono attestate a 37.112 tonnellate di riso lavorato, con un aumento del 49% circa rispetto alla campagna precedente mentre le importazioni da paesi terzi sono diminuite del 29% circa rispetto allo scorso anno e hanno avuto come oggetto essenzialmente il riso di tipo indica.

Nelle pagine seguenti sono riportate:

- tabella relativa alle superfici investite a riso nel 2008
- produzioni per gruppi varietali
- bilancio consuntivo di collocamento per la campagna 2008-2009

SUPERFICI COLTIVATE A RISO NEL 2008

GRUPPI VARIETALI	Superfici 2007 (ettari)	Superfici 2008 (ettari)	Differenza	
			ettari	%
COMUNI (Balilla, Elio, Selenio, altri tondi)	49.991	46.438	-3.553	-7,11%
CRIPTO	164	61	-103	-62,80%
LIDO (Lido, Alpe, Asso, Savio, Flipper, Sara)	4.173	3.700	-473	-11,33%
PADANO (Padano, Argo)	934	716	-218	-23,34%
VIALONE NANO	4.947	4.771	-176	-3,56%
VARIE MEDIO	852	1.089	237	27,82%
LOTO	12.547	10.606	-1.941	-15,47%
ARIETE-DRAGO (Ariete, Nembo, Augusto, Cresco, altre similari)	34.516	27.242	-7.274	-21,07%
S.ANDREA	9.318	7.993	-1.325	-14,22%
ROMA - ELBA	6.103	4.812	-1.291	-21,15%
BALDO (Baldo, Bianca, Galileo)	14.335	11.695	-2.640	-18,42%
ARBORIO (Arborio, Volano)	22.639	17.300	-5.339	-23,58%
CARNAROLI - KARNAK	13.003	10.053	-2.950	-22,69%
VARIE LUNGO A	2.631	3.311	680	25,85%
LUNGO B	56.396	74.411	18.015	31,94%
TOTALE	232.549	224.198	-8.351	-3,59%
TONDO	50.155	46.499	-3.656	-7,29%
MEDIO	10.906	10.276	-630	-5,78%
LUNGO A	115.092	93.012	-22.080	-19,18%
LUNGO B	56.396	74.411	18.015	31,94%

DISPONIBILITA' VENDIBILE 2008/2009 - CONSUNTIVO DEFINITIVO										
GRUPPI	SUPERFICIE ha	RESA t/ha	PRODUZIONE tonn.	Reimpiego seme tonn.	resa lav	a lavorato	Stock al 31/8/08 tonn.	Disponibilità Vendibile tonn.	Venduto da produttori all'industria	Stock al 31/8/09 tonn.
COMUNI	46.438,49	6,85	318.164	11.039	0,660	202.703	4.969	312.094	308.419	3.675
CRIPTO	60,87	6,72	409	-	0,600	245	210	619	619	-
LIDO - ALPE	3.700,23	5,12	18.952	789	0,630	11.443	61	18.224	17.919	305
PADANO - ARGO	716,06	6,02	4.309	148	0,620	2.580	41	4.202	4.090	112
VIALONE NANO	4.771,05	4,91	23.422	821	0,580	13.109	2.017	24.618	23.782	836
VARIE MEDIO	1.088,76	4,18	4.548	195	0,620	2.699	112	4.465	3.882	583
LOTO	10.606,13	5,44	57.739	2.191	0,620	34.440	203	55.751	54.098	1.653
ARIETE - DRAGO	27.242,53	5,44	148.096	6.384	0,620	87.861	1.065	142.777	136.555	6.222
S. ANDREA	7.992,65	5,84	46.690	1.884	0,650	29.124	78	44.884	44.183	701
ROMA - ELBA	4.811,56	5,60	26.961	812	0,640	16.735	469	26.618	26.124	494
BALDO - BIANCA - GALILEO	11.694,81	5,77	67.457	2.742	0,620	40.123	509	65.224	63.960	1.264
ARBORIO - VOLANO	17.300,12	5,58	96.607	3.515	0,590	54.924	2.389	95.481	93.118	2.363
CARNAROLI - KARNAK	10.052,54	5,17	51.995	2.204	0,620	30.870	4.981	54.772	51.168	3.604
VARIE LUNGO A	3.310,59	5,00	16.546	998	0,600	9.329	468	16.016	14.984	1.032
THAIBONNET-INDICA	74.411,14	6,11	454.898	13.969	0,640	282.195	4.082	445.011	416.114	28.897
TOTALE	224.197,53	5,96	1.336.793	47.691	0,635	818.380	21.654	1.310.756	1.259.015	51.741
TONDO	46.499,36	6,85	318.573	11.039	0,660	202.948	5.179	312.713	309.038	3.675
MEDIO	10.276,10	4,99	51.231	1.953	0,605	29.831	2.231	51.509	49.673	1.836
LUNGO A	93.010,93	5,51	512.091	20.730	0,617	303.406	10.162	501.523	484.190	17.333
LUNGO B	74.411,14	6,11	454.898	13.969	0,640	282.195	4.082	445.011	416.114	28.897

CAMPAGNA COMMERCIALE 2008-2009**BILANCIO DI COLLOCAMENTO***(consuntivo definitivo)*

	Tondo	Medio e Lungo A	Lungo B	TOTALE
Superficie (ettari)	46.499	103.288	74.411	224.198
Rend. unit. (t/ha)	6,851	5,454	6,113	5,963
- tonnellate di riso greggio -				
Produzione lorda	318.573	563.322	454.898	1.336.793
reimpieghi aziendali (-)	11.039	22.683	13.969	47.691
Produzione netta	307.534	540.639	440.929	1.289.102
Rendim. trasformaz.	0,66	0,62	0,64	0,63
- tonnellate di riso lavorato -				
Produzione netta	202.948	333.237	282.195	818.380
stocks iniziali:				
produttori (+)	3.418	7.684	2.653	13.755
industriali (+)	32.187	60.662	51.497	144.346
Totale stocks iniziali (+)	35.605	68.346	54.150	158.101
Disponibilità iniziale	238.553	401.583	336.345	976.481
Stocks finali:				
produttori (-)	2.426	11.885	18.494	32.805
industriali (-)	22.687	56.844	43.405	122.936
Totale stocks finali (-)	25.113	68.729	61.899	155.741
Disponibilità nazionale	213.440	332.854	274.446	820.740
Importazioni:				
da Paesi UE (+)	4.129	19.037	13.946	37.112
da Paesi terzi (+)	3.262	4.083	46.837	54.182
Disponibilità totale	220.831	355.974	335.229	912.034
Mercato italiano	32.770	214.772	61.031	308.573
Mercato comunitario	169.837	92.678	268.861	531.376
Esportazione verso Paesi Terzi	18.224	48.524	5.337	72.085

VENDITE DEI PRODUTTORI

La campagna 2008 non è stata ottimale per la coltivazione del riso e la produzione si è attestata a 1.336.793 tonnellate contro 1.539.487 della scorsa campagna. La minor superficie e rendimenti agronomici più bassi hanno dato luogo ad una quantità vendibile di 818.380 tonnellate di riso lavorato (- 14% rispetto al 2007). Rispetto al 2007, sia i risi di tipo Tondo che i risi di tipo Lungo A hanno evidenziato una diminuzione della produzione lorda di risone rispettivamente di circa 49.100 tonnellate e di circa 197.600 tonnellate. Per quanto riguarda i risi di tipo Lungo B la maggior superficie ha determinato un aumento di produzione quantificabile in 53.550 tonnellate circa.

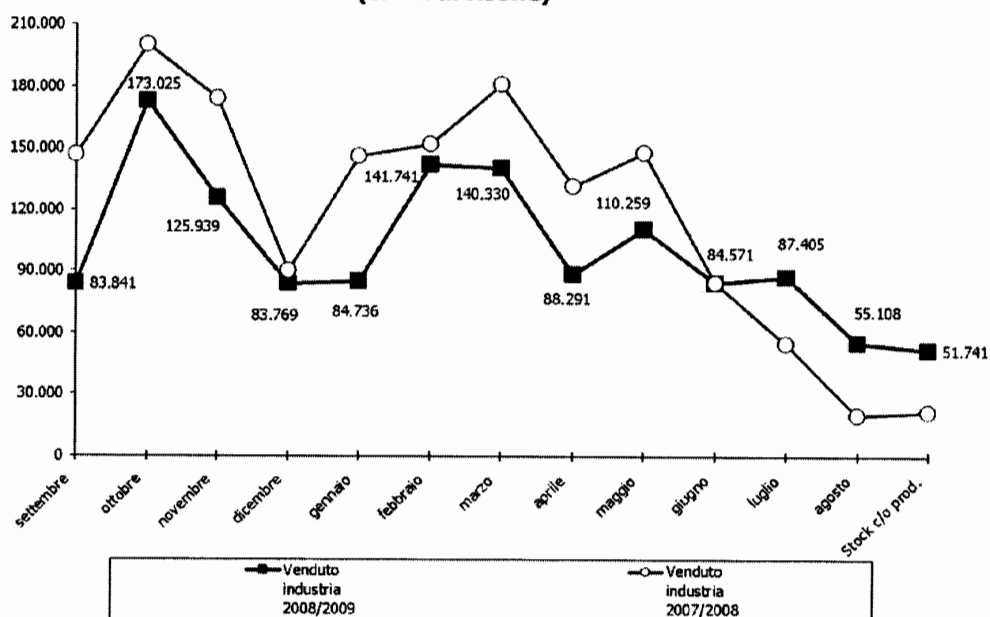
Nel corso della campagna i produttori hanno collocato quasi per intero la quantità disponibile. Il settore della trasformazione ha acquistato, infatti, un quantitativo di 1.259.015 tonnellate di risone, corrispondente al 96,0% della disponibilità vendibile. Gli acquisti dell'industria sono risultati nettamente inferiori rispetto al livello registrato nel corso della campagna precedente che ammontava a 1.527.659 tonnellate (268.600 circa tonnellate in meno, pari ad un calo del 17,6%).

Per quanto concerne l'andamento mensile del collocamento, il flusso degli scambi della campagna 2008/2009 si è mantenuto al di sotto di quello dell'anno precedente, fatta eccezione per l'ultimo periodo della campagna. Il maggior volume di vendita si è concretizzato nel mese di ottobre, a seguito della maggior disponibilità di prodotto, mentre un secondo picco è stato raggiunto nel periodo tra febbraio e marzo.

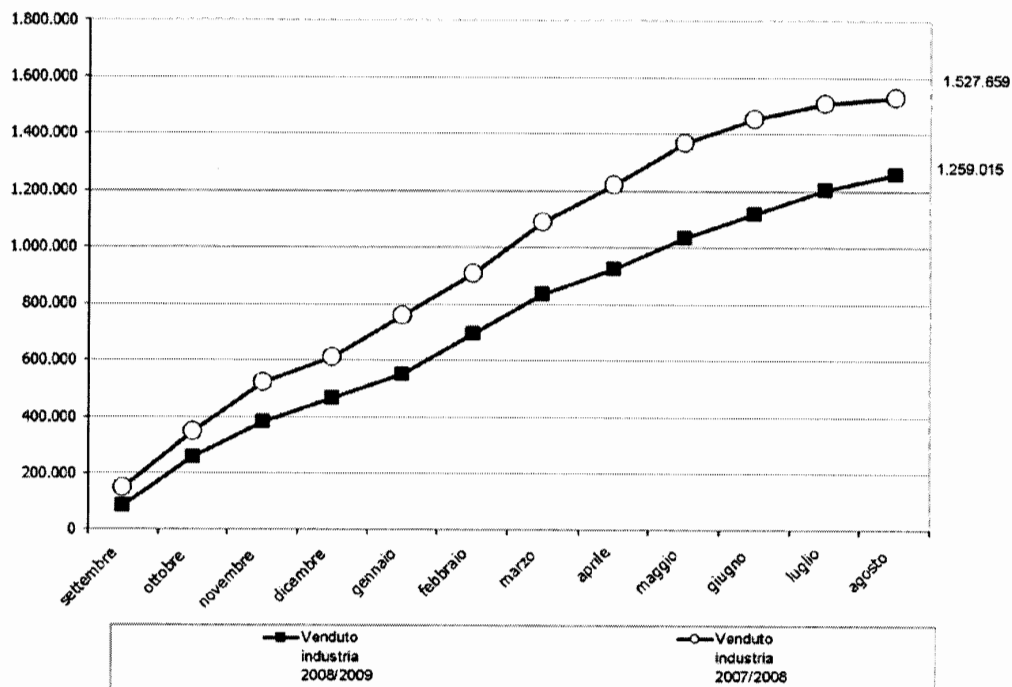
Nonostante la minor disponibilità di prodotto rispetto all'anno precedente, le vendite del riso Tondo hanno mantenuto un ritmo identico a quello della campagna 07/08 fino al mese di marzo, grazie soprattutto all'assenza della concorrenza egiziana; i mesi successivi sono stati caratterizzati da vendite inferiori a quelle dell'anno precedente. Le vendite del riso Lungo B, invece, pur potendo contare su una disponibilità più ampia rispetto a quella della campagna 07/08, hanno superato il dato progressivo della campagna precedente solo nel mese di agosto; in questo caso, si è fatta sentire la concorrenza del prodotto asiatico. Infine, le vendite dei risi destinati al mercato interno e dei risi da parboiled si sono mantenute costantemente al di sotto delle vendite della campagna 07/08 a causa delle minori disponibilità rispetto a quelle della campagna precedente. A fine campagna, presso i produttori sono risultate scorte per 51.741 tonnellate di risone, pari al 4% della disponibilità, costituite per il 33% dalle varietà di tipo Lungo A e per il 56% dalle varietà di tipo Lungo B.

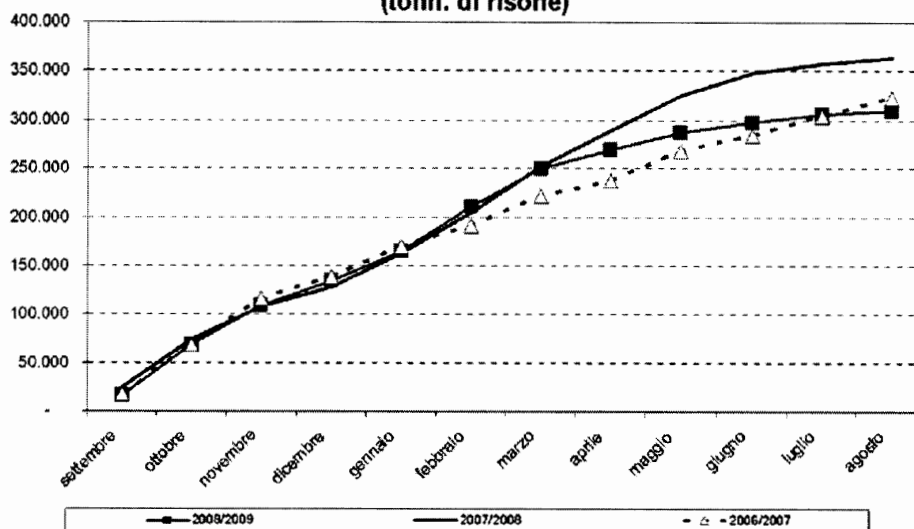
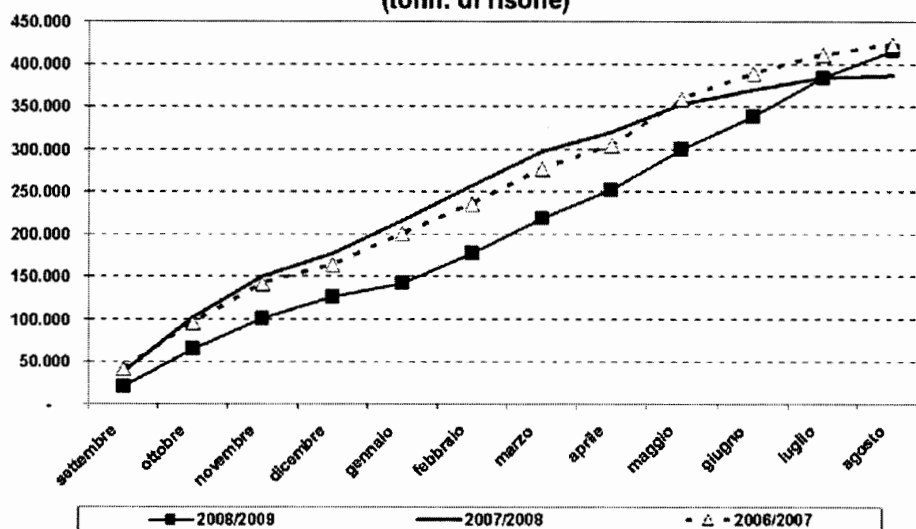
I sei grafici che seguono riportano l'andamento delle vendite dei produttori nelle due campagne in termini di vendite mensili, di vendite progressive e di vendite progressive per tipologia di prodotto.

VENDITE MENSILI DEI PRODUTTORI (tonn. di risone)

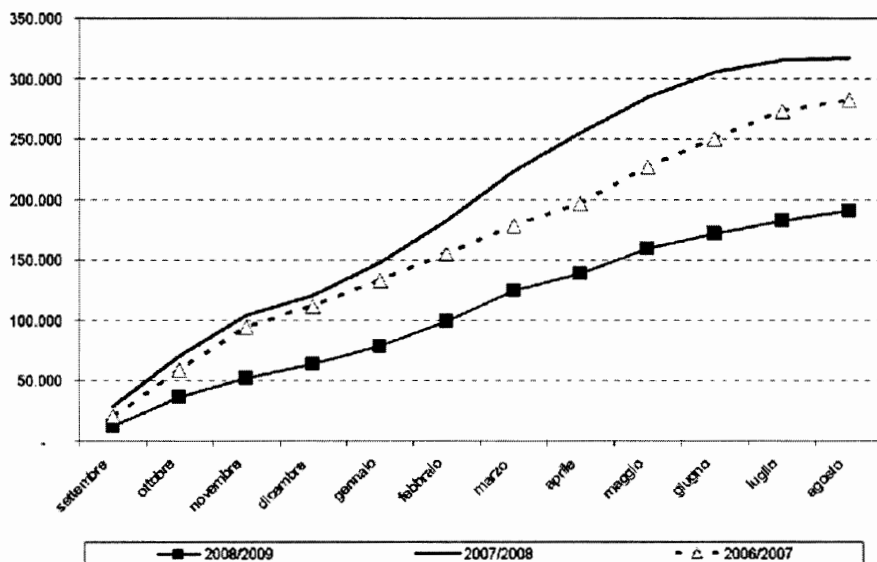


VENDITE PROGRESSIVE DEI PRODUTTORI (tonn. di risone)

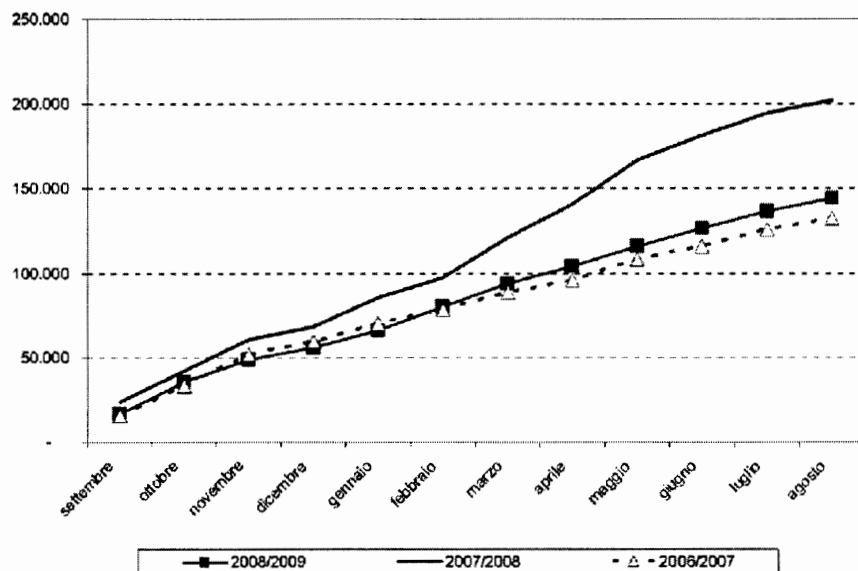


VENDITE PROGRESSIVE DEI PRODUTTORI - TONDI
(tonn. di risone)**VENDITE PROGRESSIVE DEI PRODUTTORI - LUNGI B**
(tonn. di risone)

**VENDITE PROGRESSIVE DEI PRODUTTORI
LOTO E GRUPPO ARIETE
(tonn. di risone)**



**VENDITE PROGRESSIVE DEI PRODUTTORI
GRUPPO ARBORIO E GRUPPO CARNAROLI
(tonn. di risone)**



ANDAMENTO DEI PREZZI E PREZZI ISTITUZIONALI

La campagna 2008/2009 si è aperta con quotazioni medie per i risoni comprese tra i 400 €/t e i 500 €/t, fatta eccezione per la varietà Thaibonnet la cui quotazione ad inizio campagna è risultata pari a 362,5 €/t.

Dopo un ottimo inizio, le quotazioni sono progressivamente calate nei mesi di novembre e dicembre. Successivamente, i prezzi hanno fatto registrare un nuovo balzo in avanti con aumenti progressivi fino ai mesi di febbraio e marzo durante i quali si sono verificati i valori massimi della campagna per gran parte delle varietà.

Nella campagna 2007/2008 le quotazioni iniziali, decisamente più basse rispetto alla campagna 2008/2009, hanno mostrato una moderata tendenza al rialzo fino al mese di febbraio. Solo a partire da marzo, le quotazioni sono aumentate sensibilmente fino al mese di maggio, quando la scarsa disponibilità di prodotto ha costretto le borse merci a sospendere le quotazioni.

Per quanto riguarda l'andamento delle diverse varietà, i risoni di tipo Tondo hanno mostrato un andamento simile a quelle delle altre varietà, seppur a livelli inferiori. A marzo le quotazioni dei Tondi si sono allineate con quelle delle altre varietà e nei tre mesi successivi si sono mantenute su livelli significativi fino al mese di giugno, addirittura superiori a quelli di tutte le altre varietà. A causa della ridotta disponibilità di prodotto, i Tondi non sono stati più quotati negli ultimi due mesi della campagna.

L'Arborio e le varietà da parboiled hanno fatto registrare un andamento simile, raggiungendo valori più elevati ad inizio campagna e a febbraio per diminuire progressivamente fino alla fine della campagna. I risoni di tipo Indica hanno fatto registrare quotazioni inferiori rispetto a quelle delle altre varietà per tutta la campagna; dopo un primo periodo di quotazioni altalenanti, a partire dal mese di febbraio i prezzi hanno subito un calo vertiginoso fino al mese di giugno quando si è avuta una leggera ripresa.

I prezzi dei risi lavorati hanno fatto registrare, per gran parte della campagna, quotazioni superiori rispetto allo scorso anno, raggiungendo, nel mese di marzo, valori intorno ai 1.100 €/t per le varietà Medie-Lunghe A Japonica e intorno ai 1.000 €/t per i risi Tondi.

Nelle pagine seguenti sono riportati, per le campagne 2008/2009 e 2007/2008, i grafici dei prezzi dei risoni e dei risi lavorati, rispettivamente, sui mercati di Vercelli e Milano.

Come nella scorsa campagna, il prezzo di intervento - fissato a 150 €/t dall'articolo 8 del regolamento CE n. 1234/07 - non ha influenzato in alcun modo l'andamento delle quotazioni dei risoni.